



Iaquinta rompe il ghiaccio Juve, debutto ad alti ritmi ma il Chievo non ha paura

JUVENTUS	1
CHIEVO	0

JUVENTUS: Buffon, Grygera, Cannavaro, Chiellini, Salihamidzic (1' st De Ceglie), Tiago (28' st Marrone), Marchisio, Poulsen, Diego (41' st Camoranesi), Amauri, Iaquina

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano, Marcolini (21' st Bentivoglio), Rigoni, Pinzi (37' st De Paula), Bogdani (25' st Granoche), Pellissier

ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto 6

RETI: 11' Iaquina

NOTE: angoli: 9-2 per la Juventus. Ammoniti: Rigoni, Poulsen, Pinzi, Cannavaro e Marrone.

— Il Milan conquista i tre punti non senza soffrire, l'Inter si fa imporre il pari dal Bari e così delle tre big che inseguono lo scudetto l'unica che vince e (a tratti) convince è

la Juve. La squadra di Ferrara supera il Chievo al debutto grazie ad un perentorio colpo di testa di Iaquina, mettendo in mostra un Diego ispiratissimo nel suo debutto allo stadio Olimpico, un Amauri che non ha fatto rimpiangere Del Piero (in tribuna per un problema alla schiena) e un Fabio Cannavaro che ha fatto pace con il pubblico bianconero. Il punteggio avrebbe potuto essere ancora più ampio, ma il Chievo ha avuto il pregio di non disunirsi, dopo lo svantaggio subito nelle battute iniziali, restando in partita fino alla fine, anche se Pellissier non era spietato come nel confronto dello scorso aprile, quando rifilò una tripletta a Buffon. Fin dall'avvio la Juve ha giocato su ritmi alti,

con Diego che calamitava gran parte dei palloni. E proprio il brasiliano, dopo i brividi di Chiellini e Amauri, telecomandava sulla testa di Iaquina un pallone che l'ex attaccante dell'Udinese spediva alle spalle di Sorrentino, sbloccando la gara dopo poco più di dieci minuti. La replica del Chievo era affidata al solito Pellissier, ma al 25' era ancora Iaquina a farsi notare, dopo un pregevole spunto di Amauri, ma Sorrentino rimediava con un gran riflesso. Nel finale di tempo gli ospiti riuscivano a controllare meglio le folate della Juve, che nella ripresa (con De Ceglie al posto dell'infortunato Salihamidzic) correva qualche brivido su un paio di ripartenze, con Poulsen che rischiava il rosso e un rigore reclamato da Pellissier, ma l'occasione migliore era bianconera, con Amauri che scheggiava il palo dopo un bel numero di Diego, che poi sfiorava il 2-0 da fuori. Nel finale debutto in A per il giovane Marrone, subito ammonito dall'arbitro Gava.

MASSIMO DE MARZI

Marassi, 5 gol e spettacolo Il Genoa svernica la Roma

GENOA	3
ROMA	2

GENOA: Amelia, Sokratis, Biava, Moretti, Rossi, Zapater, Juric, Modesto (1' st Criscito), Mesto (1' st Palacio), Crespo (25' st Figueroa), Sculli

ROMA: Artur, Motta, Andreolli (31' st Riise), Burdisso, Cassetti, Taddei (25' st Brighi), De Rossi, Pizarro, Guberti (30' st Cerci), Totti, Menez

ARBITRO: Morganti

RETI: st, 4' Criscito, 9' Taddei, 20' Totti, 24' Zapater, 37' Biava.

NOTE: recupero: 0 e 4. Angoli: 7 a 5 per il Genoa. Ammoniti: Andreolli, Biava, Cassetti, Palacio, Moretti, Modesto e Zapater per gioco scorretto.

— Vince il Genoa, la Roma si lecca le ferite e conferma i limiti in difesa, nonostante l'acquisto di Burdisso. Un primo tempo amorfo e una ripresa scoppiettante. Genoa e Roma si divertono e fanno divertire. Alla fine prevalgono i padroni di casa: si decide tutta nella ripresa. Secondo tempo che lascia letteralmente senza fiato chi ieri ha deciso di andare al Marassi. Di fronte una squadra rivoluzionata nella sua spina dorsale, il Genoa di Gasperini, contro la brigata di Spalletti in cerca di se stessa dopo la

prova incolore in Europa. Gli uomini di Gasperini partono bene e la Roma si limita al controllo del possesso. I gol arrivano tutti nella ripresa, come detto, con il Genoa che passa inaspettatamente in vantaggio con un tap in di Criscito appena entrato al posto di Mesto. La replica di Taddei per la Roma ristabilisce l'equilibrio anche nel risultato. Una volta trovato il meritato pareggio i ragazzi di Spalletti tirano fuori muscoli e carattere. Da un tiro di Guberti arriva la deviazione di Totti che porta in vantaggio i giallorossi. Spetta allora allo spagnolo Zapater trasformare una punizione dal limite dell'area. Gasperini getta nella mischia Figueroa al posto di Crespo, ma alla fine il gol decisivo arriva dal difensore Biava. **SIMONE DI STEFANO**

Ditta Cavani & Miccoli Il Palermo comincia bene

PALERMO	2
NAPOLI	1

PALERMO: Rubinho, Cassani, Kjar, Bovo, Balzaretti, Nocerino, Smplicio (14' st Bertolo), Bresciano, Pastore (32' st Tedesco), Cavani, Miccoli (39' st Budan)

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Contini, Maggio (33' st Denis), Gargano, Bogliacino (36' st Cigarini), Hamsik, Datolo (15' st Zuniga), Quagliarella, Lavezzi

ARBITRO: Rosetti

RETI: nel pt 43' Cavani. Nel st 27' Hamsik, 29' Miccoli su rigore.

NOTE: angoli 10 a 4 per il Napoli. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Bogliacino, Cannavaro, Kjaer, Balzaretti e Cavani. Spettatori: 31.236.

— Il derby del sud, alla vigilia affascinante ed equilibrato, non ha smentito le attese rivelandosi una sfida calda non solo metereologicamente. L'afa della serata palermitana non ha fermato Palermo e Napoli che, a dispetto di una condizione non ancora al top, hanno sciorinato gioco e determinazione in un altalena che non ha annoiato gli oltre 30000 tifosi. Lo spettacolo, in avvio a tinte azzurre, con Lavezzi, Hamsik e Quagliarella particolarmente ispirati, si è arricchito dell'immediata risposta dei padro-

ni di casa con Miccoli, Pastore e Cavani, già in piena sintonia. Il gol annullato ad Hamsik e la traversa di Maggio alla mezz'ora hanno scosso il Palermo che, dopo avere reclamato un rigore su Pastore, ha trafitto la difesa partenopea in chiusura di primo tempo con Cavani, autore del primo gol rosanero della stagione. Le squadre senza timori reverenziali, anche nella ripresa, nonostante un fisiologico calo, hanno divertito ed entusiasmato, col Napoli che ha pareggiato grazie ad un tiro da fuori area di Hamsik. Un rigore realizzato da Miccoli però ha sancito la supremazia rosanero, difesa con carattere fino alla fine. Il Palermo parte bene nel segno del divertimento e della determinazione. **LAURA FANARA**

Le altre partite

Rocchi spinge la Lazio L'Atalanta ko all'Olimpico

LAZIO	1
ATALANTA	0

LAZIO: Muslera, Lichtsteiner, Cribari, Kolarov, Siviglia, Brocchi, Baronio (13' st Dabo), Foggia (18' st Matuzalem), Mauri, Zarate, Rocchi (34' st Cruz).

ATALANTA: Consigli, Garics (39' st Peluso), Bianco, Manfredini, Bellini, Padoin, Barreto, Guarente, Valdes (26' st Tiribocchi), Doni (34' st Caserta), Acquafresca.

ARBITRO: Pierpaoli

RETI: nel pt 22' Rocchi.

NOTE: angoli 9-3 per l'Atalanta. Ammoniti: Kolarov, Manfredini, Baronio, Bianco, Lichtsteiner, Garics.

«Zeru brividi» all'Ardenza L'unico match senza reti

LIVORNO	0
CAGLIARI	0

LIVORNO: De Lucia, Raimondi, Diniz, Grandoni, Pieri, Pulzetti, Candreva, Bergvold, Diamanti (34' st Moro), Tavano (43' st Dionisi), Lucarelli (25' st Danilevicius).

CAGLIARI: Marchetti, Pisano, Lopez, Astori, Agostini, Barone, Conti, Lazzari, Cossu (31' st Biondini), Jeda (41' st Nene), Larrivey (20' st Matri).

ARBITRO: Peruzzo

NOTE: angoli 5-4 per il Cagliari. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Pieri e Conti per gioco scorretto. Spettatori: 10.724 per un incasso di 145.470,28 euro

La Samp vince al fotofinish Che beffa per il Catania

CATANIA	1
SAMPDORIA	2

CATANIA: Andujar, Sardo (5' st Potenza), Silvestre, Augustyn, Capuano, Biagianti (41' st Izco), Carboni, Delvecchio, Martinez, Morimoto (32' st Alvarez), Mascara.

SAMPDORIA: Castellazzi, Stankevicius, Gastaldello, M. Rossi, Zauri (40' st Bellucci), Padalino (17' st Ziegler), Palombo, Tissone (40' st Sammarco), Semoli, Cassano, Pazzini.

ARBITRO: Banti

RETI: 9' Pazzini, 38' Morimoto, 93' Gastaldello.

NOTE: Espulso Augustyn. Ammoniti: Sardo, Delvecchio, Stankevicius, Potenza, Alvarez e Ziegler.

Paloschi-Lucarelli generosi Di Natale rimette in parità

UDINESE	2
PARMA	2

UDINESE: Handanovic, Isla, Zapata, Felipe (27' st Coda), Lukovic, Inler, D'Agostino, Zimling (17' st Sanchez), Pepe, Corradi (8' st Floro Flores), Di Natale

PARMA: Mirante, Dellafiore (27' st Castellini), Paci, Panucci, Lucarelli, Morrone, Mariga, Galloppa (26' st Zenoni), Biabiany, Lanzafame (42' st Manzoni), Paloschi

ARBITRO: Valeri

RETI: nel pt 42' Paloschi, 48' Di Natale (rigore); nel st 4' Lucarelli, 44' Di Natale

NOTE: Recupero: 4' e 3' Ammoniti: Pepe, Morrone, Felipe, Lucarelli, Zimling, Panucci e Sanchez. Angoli: 7 a 3 per l'Udinese. Spettatori: 14.000